



Il Prefetto della Provincia di Cosenza

Prefettura Cosenza

Prot. Uscita del 13/02/2013

Numero: **0007245**

Classifica: 05.01



0 7 8 0 0 0 4 1 5 6 8 7 2

VISTA la circolare n. 832 del 5 agosto 2010 del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono state diramate le “Linee Guida per favorire la ricerca di persone scomparse”, finalizzate alla predisposizione di un’apposita pianificazione territoriale, a livello provinciale, delle specifiche procedure di intervento da attivare qualora, a seguito del verificarsi dell’evento, emerga la necessità di effettuare immediate battute di ricerca.

VISTA la circolare n. 1126 del 5 ottobre 2010 del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti relativamente alla predisposizione del documento di pianificazione in argomento;

VISTA la legge n. 203 del 19 novembre 2012, recante “ Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse che, all’articolo 1 comma 4 , stabilisce che “l’ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa promuove l’immediato avvio delle ricerche e ne dà contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario Straordinario per le persone scomparse e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni di volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio”;

VISTA la circolare n. 0000155 del 14 gennaio 2013, con la quale il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse ha evidenziato gli aspetti più salienti della legge 203/2012;

VALUATA, in sede di riunione tecnica del 25 gennaio 2013 con le Forze dell’Ordine, con le componenti del Sistema Nazionale della Protezione Civile e con l’Autorità Giudiziaria, la bozza di pianificazione redatta da questo Ufficio;

ACQUISITO, in detta riunione, l’assenso dei presenti sul documento di pianificazione per la ricerca delle persone scomparse;

DECRETA

È approvata la “Pianificazione territoriale per favorire la ricerca di persone scomparse”.

Cosenza, 13 febbraio 2013

IL PREFETTO
(Cannizzaro)



*Prefettura-Ufficio Territoriale del
Governo
di Cosenza*

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PER FAVORIRE LA
RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

Edizione 2013

A. PREMESSA

Il presente piano viene redatto in conformità con le linee guida di cui alle circolari nr. 832 del 5 agosto 2010 e 5 ottobre 2010 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, nonché con quanto previsto dalla legge 203/2012.

B. SCOPO

Definire e pianificare, relativamente al territorio della provincia di Cosenza, le procedure di intervento che debbono essere adottate da tutti i soggetti interessati alle operazioni di ricerca di persone scomparse e/o di quelle successivamente localizzate, ma infortunate in montagna o località impervia o/o ipogea, in mare, in ambiente urbano o disabitato, nonché in località lacustre o fiume.

C. SCENARIO

La **Provincia di Cosenza** è una provincia della Calabria. Con un territorio di 6.650 km² è la più estesa provincia calabrese, la quinta provincia in Italia per estensione. Con 734.411 abitanti è, inoltre, la provincia della Calabria più popolosa, avendo però una densità abitativa di soli 110,44 abitanti per Km², che la relega al quarto posto fra le cinque province calabresi.

Il territorio cosentino è piuttosto variegato, caratterizzato da una prevalenza di montagne e colline ma con ampi tratti di costa, ed è suddiviso in 155 comuni. Ospita i principali centri ed enti scientifici e culturali della Calabria, che hanno sede presso Arcavacata di Rende: l'Università della Calabria è la più grande della regione.

Affacciata ad ovest sul Mar Tirreno e ad est sul Mar Ionio, confina a nord con la Basilicata (Province di Potenza e di Matera), a sud con le Province di Catanzaro e di Crotona.

Fanno parte del territorio provinciale la catena del Pollino (2248 m) a nord, la Catena Costiera sul Tirreno, l'Orsomarso e il massiccio montuoso della Sila. Vi sono numerosi valli (le principali sono la Valle Crati e la Valle del Savuto) ed un'area pianeggiante, quella di Sibari. Sono presenti tre grandi laghi artificiali, *Cecita-Mucone*, *Arvo* e *Ampollino*, ed altri di minori dimensioni. Il fiume più lungo della regione Calabria è il Crati, che partendo dalla Sila, attraversa l'omonima valle, dove è situato il capoluogo Cosenza, e la piana di Sibari per sfociare nel mar Ionio. Vi sono da citare certamente il Golfo di Policastro, a nord/ovest a confine con la Basilicata tirrenica, e il golfo di Corigliano, a nord/est che comprende la costa della piana di Sibari fino al confine con la Basilicata ionica.

La superficie territoriale è suddivisa in 3.604 km² di montagna, 2.696 km² di collina e 352 km² di pianura. La provincia ha anche 228 km di coste, divise quasi equamente fra i mari del Tirreno e dello Jonio, sulle quali sono presenti numerose località balneari.

È da evidenziare, sotto l'aspetto naturalistico, la presenza nel territorio provinciale di 2 Parchi Nazionali: quello della Sila e quello del Pollino.

D. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Interessati alla corretta attuazione delle procedure di ricerca sono i seguenti soggetti:

- Prefettura di Cosenza;
- Questura;
- Polizia Stradale;
- Polizia Ferroviaria
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Vigili del Fuoco;
- Capitaneria di Porto
- Protezione Civile Regionale
- VV.UU.
- SUEM "118";
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico- Calabria
- "Penelope" - Associazione Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse

Le Sale Operative rappresentate nel presente accordo sono quelle facenti capo ai seguenti numeri di soccorso h24 : 112- 113 - 115 -117-1530- 1515 - 118 (fino alla completa attivazione del numero unico europeo 112).

E. FASI OPERATIVE

1. Le operazioni di ricerca hanno per oggetto l'individuazione ed il soccorso delle persone scomparse.
2. Sono definite persone scomparse quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.
3. Gli scomparsi saranno distinti a seconda **dell'età, del sesso e della nazionalità (minorenni, maggiorenni, ultra65enni)**, nonché delle cause della sparizione **(allontanamento volontario, possibile vittima di reato, possibili disturbi**

psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare). In base alle citate categorie di scomparsa segnalate all'operatore dell'Ente che riceve la segnalazione, si procederà di volta in volta secondo le procedure del presente accordo operativo, fruendo delle varie professionalità dei soggetti coinvolti nelle ricerche. (**indicare le varie professionalità e specializzazioni**)

4. Le fasi della pianificazione sono le seguenti:

- a. **preallarme scomparsa e fase informativa;**
- b. **attivazione della fase di allarme e del piano di ricerca;**
- c. **pianificazione dell'intervento;**
- d. **gestione dell'intervento;**
- e. **sospensione o chiusura delle ricerche**
- f. **rapporto finale.**
- g. **rapporti con i familiari**
- h. **rapporti con i mass media**

5. Parallelamente all'esecuzione delle succitate fasi operative dovranno essere altresì curati i RAPPORTI CON I FAMILIARI ed i RAPPORTI CON I MASS-MEDIA, meglio esplicitati in seguito.

E1) PREALLARME SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

1. Il rilevamento della sparizione di persona viene classificato come tale e può essere così dichiarato tenuto conto delle macro-casistiche appresso indicate:
 - Scomparsa di persona denunciata ad una Forza di Polizia in presenza di notizia di reato
 - Sparizione di persona segnalata ai servizi di emergenza in assenza di notizia di reato
2. Nel caso in cui la scomparsa sia relativa ad ipotesi di reato, la Forza di Polizia informerà tempestivamente l'A.G. per i provvedimenti di competenza, attivando, su disposizioni eventualmente impartite dalla stessa A.G., se del caso, le procedure di cui al presente protocollo. In caso di necessità di avvio delle ricerche, in conformità alle direttive dell'A.G., diramerà fax di ricerca a tutte le Centrali Operative degli altri soggetti interessati.

3. Nel caso in cui la scomparsa non appaia riconducibile ad un' ipotesi di reato, ma una semplice sparizione della persona, l'Ente che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa, informata l'A.G., ne darà immediata comunicazione alle sale operativa di cui all'allegato b, al fine di mettere in preallarme le rispettive strutture.
4. Detta diramazione dovrà essere effettuata rimettendo **l'allegato "A"** a tutti gli altri soggetti interessati. Nella compilazione del predetto allegato si avrà cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, ma anche il luogo di presumibile sparizione, con specificazione delle località dove insistere con le ricerche, specificando nel contempo se trattasi di :
- **montagna o ambiente impervio o ipogeo;**
 - **scomparsa in località impervia (non montuosa) o disabitata e/o boscata**
 - **località lacustre o fiume;**
 - **mare – ambiente costiero immediatamente attiguo – aree portuali**
 - **centro abitato**
- ricevuta la comunicazione di cui all'allegato "A", la Prefettura provvederà ad inviare tempestiva comunicazione al Commissario Straordinario per la ricerca delle Persone Scomparse.
5. La Forza di Polizia, acquisiti gli elementi di cui alla scheda in allegato A, provvederà al tempestivo inserimento dei dati in SDI, anche al fine di consentire l'implementazione della scheda Ri.Sc. ante mortem che si genera automaticamente all'atto dell'inserimento in SDI di un "fatto scomparsa".

E2) ATTIVAZIONE DELLA FASE DI ALLARME E DEL PIANO DI RICERCA

L'Ente che ha ricevuto l'iniziale informazione **allerta anche telefonicamente l'Ente che assumerà, in base alla tipologia di seguito specificata ed in funzione delle disposizioni normative vigenti, il coordinamento delle ricerche, attivando quindi il presente piano e notiziando la Prefettura delle azioni intraprese.**

L'organismo a cui spetta la funzione di **Coordinatore delle Operazioni di Ricerca (COR)** nella fase operativa di attivazione del presente Piano, è riportata nella seguente Tabella unitamente alle Componenti Operative di Supporto per ciascun scenario di riferimento, che andranno a comporre una o più Squadre Miste di Ricerca (SMR), fermo restando che per alcuni scenari di riferimento

particolarmente complessi è previsto un **Comando Unificato delle Operazioni di Ricerca (CUOR)**, costituito da più enti o organi competenti in materia di ricerca e soccorso, all'interno del quale viene individuato un Referente.

SCENARIO DI RIFERIMENTO	COMPONENTE/I OPERATIVA/E PER LA FUNZIONE DI COORDINATORE PER LE OPERAZIONI DI RICERCA (COR)/COMANDO UNIFICATO PER LE OPERAZIONI DI RICERCA (CUOR)	COMPONENTI OPERATIVE PER LA COSTITUZIONE DELLE UNITA' MISTE DI RICERCA (SMR)	NOTE
SCOMPARSIA IN MONTAGNA, IN AMBIENTE IPOGEO e IN FORRE	Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Corpo Nazionale Soccorso Alpino, e, unicamente per ricerche in ambiente montano, Soccorso Alpino della GdF (CUOR)* * Referente CNSAS	Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico, Forze di Polizia (CFS, CC, PS, GDF), Protezione Civile Regionale; Forze Armate e Vigili Urbani del territorio di riferimento	Potranno essere previsti altri soggetti a comporre le SMR
SCOMPARSIA IN MARE	Capitaneria di Porto (COR)	Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Forze di Polizia (CFS, CC, PS, GDF), ed altri soggetti dotati di mezzi navali ed aerei previsti dalla specifica pianificazione per il salvataggio ed il soccorso della vita umana in mare	Si rimanda a quanto previsto dalla vigente pianificazione per il salvataggio ed il soccorso della vita umana in mare
SCOMPARSIA IN CENTRO ABITATO	Forza di Polizia (COR) Competente per territorio	Vigili del Fuoco, Forze di Polizia (CFS, CC, PS, GDF), Protezione Civile Regionale Vigili Urbani del territorio di riferimento.	La Forza di Polizia è quella stabilita dall'Autorità Giudiziaria. Inoltre, potranno essere previsti altri soggetti a comporre le SMR
SCOMPARSIA IN LOCALITA' IMPERVIA (NON MONTUOSA) O DISABITATA E/O BOSCATI	Vigili del Fuoco e Corpo Nazionale Soccorso Alpino, Soccorso Alpino della GdF. (CUOR)* * Referente CNVVF	Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico, Forze di Polizia (CFS, CC, PS, GDF), Protezione Civile regionale; Forze Armate, Vigili Urbani del territorio di riferimento	Potranno essere previsti altri soggetti a comporre le SMR
SCOMPARSIA IN LOCALITA' LACUSTRE, FIUME, ACQUE INTERNE O SPECCHI ACQUEI	Vigili del fuoco (COR)	Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico, Forze di Polizia (CFS, CC, PS, GDF), Protezione Civile Regionale; Forze Armate	Potranno essere previsti altri soggetti a comporre le SMR

2. Tutti i soggetti interessati, alla ricezione dell'allegato A, potranno immediatamente in allarme le rispettive unità da impiegare eventualmente nelle ricerche e nei soccorsi, in base alle specifiche richieste che l'ente coordinatore riterrà opportuno, volta per volta, porre in essere. Dette unità

riceveranno in modo tempestivo le indicazioni dell'Autorità di coordinamento, che provvederà ad individuare e segnalare il "punto operativo di coordinamento".

3. Ciascun Ente valuterà l'opportunità di attivare, in base alle indicazioni fornite dal coordinatore delle ricerche, la propria componente:
 - aerea e/o elicotteristica, fornendo al responsabile del coordinamento la disponibilità all'impiego del velivolo della propria Amministrazione;
 - cinofila, per la ricerca di persone disperse, fornendo al responsabile del coordinamento la disponibilità all'impiego di dette unità.
4. Il soggetto competente a coordinare l'attività di ricerca e soccorso individuerà il nominativo del "responsabile del coordinamento delle operazioni sul campo". Detto nominativo sarà comunicato tempestivamente al funzionario di turno della Prefettura.
5. Il responsabile del coordinamento delle operazioni sul campo, affluito nell'area su cui concentrare le ricerche, avrà cura di comunicare l'esatta ubicazione geografica del punto di coordinamento e chiederà, per il tramite della Prefettura, l'eventuale concorso nelle attività di ricerca del settore Protezione civile Regionale che attiverà, se del caso e su richiesta del coordinatore delle ricerche, la/le associazioni di volontariato operanti in zona e dotate delle specifiche attrezzature e competenze richieste per la tipologia di intervento.
6. Ai fini di cui al punto 5, il Coordinatore delle ricerche, nella richiesta inoltrata alla Prefettura, dovrà specificare il tipo ed il numero di squadre ritenute necessarie (cinofili, logisti, battitori, etc), l'indicazione della zona di ricerca ed eventuali problematiche alla sua accessibilità. Le associazioni di volontariato saranno coordinate dall'Ente che assume il coordinamento delle operazioni di ricerca che avrà cura, inoltre, di rilasciare gli attestati di presenza necessari per i rimborsi di legge, nonché la successiva comunicazione alla Regione Calabria dei dati informativi inerenti l'attività, giusta Direttiva PCM del 9 novembre 2012 concernente le modalità di impiego dei volontari nelle attività di protezione civile. Il Settore Regionale della Protezione Civile garantirà la direzione dei volontari attraverso le proprie sale operative (regionale e provinciale) e, in ragione delle effettive disponibilità di uomini e mezzi, potrà attivare anche squadre di propri tecnici e/o propri operatori a supporto, rispettivamente, delle attività di coordinamento sul posto e delle operazioni logistiche

e di ricerca.

E3) PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO E COLLEGAMENTI

La pianificazione delle operazioni sarà effettuata dal responsabile del coordinamento sul campo, che provvederà a:

- individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo ove possibile cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;
- formare le squadre di ricerca in ragione delle peculiarità tecnico-operative del personale dei soggetti partecipanti;
- fornire ogni eventuale indicazione all'esecuzione delle attività;
- mantenere i contatti con il Sindaco del luogo interessato;
- mantenere i contatti con la Prefettura.

E4) GESTIONE DELL'INTERVENTO

1. Il responsabile del coordinamento sul campo, individuata l'area su cui concentrare le ricerche ed attribuiti i relativi incarichi, seguirà, con l'ausilio dei singoli rappresentanti degli soggetti intervenuti, lo sviluppo dell'attività di ricerca.
2. Nel caso in cui le ricerche si protraggano per più giorni, il medesimo responsabile provvedere comunque a proseguire nell'attività di coordinamento.
3. Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il responsabile del coordinamento verificherà l'opportunità di un suo immediato recupero sulla base delle eventuali necessità mediche riscontrate dai ritrovatori.
4. Nel caso in cui le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili ad ipotesi di reato, fermo restando le priorità mediche dirette a salvaguardare la vita umana ovvero l'incolumità dei soccorritori, il responsabile del coordinamento cederà immediatamente la direzione dello stesso alla Forza di Polizia presente sul posto, che si metterà immediatamente in contatto con l'A.G. per eventuali disposizioni.
5. Il responsabile del coordinamento, nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto, informerà l'AG per il tramite delle Forze di Polizia per attendere

eventuali disposizioni.

E5) SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

1. La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle stesse, verrà concordata tra le Forze di Polizia competenti e chi assume il coordinamento delle ricerche, sentita la Prefettura. Di ciò verrà, comunque, informato il sindaco del comune territorialmente competente.
2. Prima della sospensione definitiva o temporanea delle ricerche, il coordinatore delle operazioni si accerterà dell'avvenuto rientro di tutte le squadre impegnate.
3. la sospensione o temporanea chiusura delle ricerche è, altresì, disposta nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'articolo 329 CPP, salva la possibilità di ripresa delle ricerche stesse, in virtù di successivi accordi e disposizioni.

F) RAPPORTO FINALE

1. Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, il responsabile del coordinamento terrà una riunione informale con gli altri operanti, per discutere ed individuare eventuali anomalie operative e/o problematiche emerse nello svolgimento dell'attività appena conclusa.
2. L'esito di tale riunione viene formalizzato in un sintetico documento sottoscritto da tutti partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite l'Ente di appartenenza del responsabile del coordinamento, a tutti gli altri soggetti partecipanti alle ricerche, nonché alla Prefettura.
3. La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti nella gestione del presente piano, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.

G. RAPPORTI CON I MASS MEDIA E CON I FAMILIARI DELLA PERSONA SCOMPARSA.

I rapporti con i mass media saranno curati, in costanza delle ricerche, direttamente dalla Prefettura, che valuterà, sentita l'Autorità Giudiziaria ed i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le

strutture specializzate, anche televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

La Prefettura si avvarrà, se liberamente accolto o richiesto, nel sostegno psicologico ai familiari delle persone scomparse, della collaborazione offerta dai preposti servizi dell' Azienda Sanitaria Provinciale e/o dei servizi sociali del comune di riferimento.

Coloro che concorrono nelle attività di ricerca avranno cura di informare, secondo le rispettive procedure interne, l'Ente Organizzazione di appartenenza.

In caso di sospensione o di chiusura delle ricerche, i rapporti con i mass media saranno curati direttamente dalla Prefettura che, all'uopo, diramerà appositi comunicati stampa a seguito dei breafing che si terranno direttamente presso questa Prefettura con la partecipazione degli enti che hanno collaborato alle ricerche.

La presente pianificazione sarà sottoposta a revisione qualora dovessero sopravvenire modifiche normative o circolari interpretative e, comunque, sulla base delle risultanze delle attività esercitative che saranno calendarizzate e successivamente discusse, in sede di breafing finali, anche con la partecipazione dell'associazione "Penelope" che ha offerto la disponibilità ad apportare ogni utile suggerimento sulla base dell'esperienza pluriennale acquisita in ambito nazionale al riguardo.

ELENCO ALLEGATI :

ALLEGATO A RICOGNIZIONE DATI PERSONA SCOMPARSA

ALLEGATO B ELENCO DIRAMAZIONE FASE DI PREALLARME

ALLEGATO "A"

(A) INDICAZIONE CHIAMATA

DA DOVE CHIAMA?	
QUAL E' IL NUMERO TELEFONICO	
DA DOVE CHIAMA ?	
QUAL E' IL PROBLEMA	
QUAL E' IL SUO NOME	
LEI E' PARENTE O AMICO	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA DISPERSA

MI DESCRIVA SOMMARIAMENTE LO SCOMPARSO	
COME ERA VESTITO (FORGIA, COLORE E TPOLOGIA DI TESSUTO) ?	
COME SI CHIAMA LO SCOMPARSO ?	
QUANTI ANNI HA ?	
DOVE ABITA ?	
IN CHE CONDIZIONI FISICHE E'?	
IN CHE CONDIZIONI PSICHICHE E'?	
SOFFRE DI CUORE ?	
SOFFRE DI PROBLEMI PSICHIATRICI ?	

E' SOTTOPOSTO A TERAPIE PARTICOLARI?	
PUO' ESSERE PERICOLOSO?	
DOVE E' STATO VISTO L'ULTIMA VOLTA? (MARE, MONTAGNA ETC.	
IN CASO DI SCOMPARSIA IN MONTAGNA: FREQUENTA ABITUALMENTE LA MONTAGNA, COME ERA EQUIPAGGIATO, QUALI OGGETTI AVEVA CON SE'?	
CHIEDERE SE HA CON SE' CONTANTI	
CHIEDERE SE HA CON SE' CARTE DI CREDITO	

(C) MODALITÀ' DELLA SCOMPARSIA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO?	
ERA ANDATO A FARE UNA PASSEGIATA?	
HA A VUTO DEI LITIGI IN FAMIGLIA?	
MANIFESTAVA PROPOSITI DI SUICIDIO?	
HA LASCIATO QUALCHE COMUNICAZIONE SCRITTA?	
SI E' ALLONTANATO IN AUTO O CON QUALCHE ALTRO MEZZO?	
MI DESCRIVA IL MEZZO (TIPO, TARGA...)	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITÀ'

COME ERANO LE CONDIZIONI DEL TEMPO?	
SECONDO LEI, DOVE RITIENE CHE SIA ANDATO?	
SA SE LA PERSONA HA CON SE' UN APPARATO RADIO O UN CELLULARE?	
HA PAURA DEI CANI?	
C'E' LA POSSIBILITA' DI REPERIRE INDUMENTI INTIMI USATI DAL DISPERSO E NON LAVATI ?	
PER L'EVENTUALE IMPIEGO DI UNITA' CINOFILE SI RACCOMANDA DI METTERE LA SUDDETTA BIANCHERIA IN BUSTA DI PLASTICA E CHIUDERLA ERMETICAMENTE E DI NON MODIFICARE GLI AMBIENTI IN CUI HA SOGGIORNATO IL DISPERSO	

Ricevuto

Data..... Ora.....

ALLEGATO "B"

Enti da allertare	Recapiti TELEFONICI H 24	FAX OPERATIVI H 24
PREFETTURA-UTG DI COSENZA	0984 898011	0984 8980666
QUESTURA	0984898011	09848980562
CARABINIERI	0984 307000	0984 307219
GUARDIA DI FINANZA	117 0984482314	0984482503
POLIZIA STRADALE	0984894311	0984894377
POLIZIA FERROVIARIA DI	COSENZA 0984 483556 PAOLA 0982 610101 SIBARI 0981 74038	COSENZA 0984 483556 PAOLA 0982 610101 SIBARI 0981 74038
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515 0984791682	0984 790337

VIGILI DEL FUOCO	115 0984 31363 0984 8952307	0984 22222
CAPITANERIE DI PORTO DI	1530 CORIGLIANO CALABRO 0983 858211 VIBO VALENTIA 0963 5739400	CORIGLIANO CALABRO 0983 858216 VIBO VALENTIA 0963 573561
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE	0984 8931	0984 893490
SUEM 118	118 0984 3967007	0984 3967985
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	348 0089270 335 6527999	0984 412844
PROTEZIONE CIVILE REGIONE CALABRIA	800222211 0961 7673 0984 845920	0984 845961
VIGILI URBANI COMUNE DI RESIDENZA		
ASSOCIAZIONE PENELOPE	329 9725717	080 5681186